

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Altre denominazioni :

CHIARIFICANTE

CAS: 39290-78-3
EC: 254-400-7
REACH: 01-2119531540-51

Nome del prodotto : REVA-FLOCK

UFI : HART-DFXG-P101-NA8G

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Prodotto liquido flocculante per la chiarificazione dell'acqua della piscina

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : MAREVA PISCINES & FILTRATIONS.

Indirizzo : ZI du Bois de Leuze - 25 avenue Marie Curie.13310.Saint Martin de Crau.France.

Telefono : 04.90.47.47.90. Fax : 04.90.47.95.07.

tech@mareva.fr

Per la Svizzera, riferirsi alla sezione 16.

1.4. Numero telefonico di emergenza : +33 (0)1 45 42 59 59.

Società/Ente : INRS / ORFILA <http://www.centres-antipoison.net>.

Altri numeri di chiamata d'emergenza

Germania

030.19240 Giftnotruf BERLIN

SVIZZERA :

145 (STIZ Zürich)

Austria

01 406 43 43

FRANCIA

+33 (0)4.91.75.25.25 (MARSEILLE)

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Materia corrosiva per i metalli, Categoria 1 (Met. Corr. 1, H290).

Gravi lesioni oculari, Categoria 1 (Eye Dam. 1, H318).

Questa sostanza non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo.

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS05

Avvertenza :

PERICOLO

Identificatori del prodotto :

EC 254-400-7 SOLFATO D'IDROSSICLORURO D'ALLUMINIO

Indicazioni di pericolo :

H290

Può essere corrosivo per i metalli.

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P234 Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...

Consigli di prudenza - Reazione :

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
 P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

2.3. Altri pericoli

La sostanza non risponde ai criteri applicabili alle sostanze PBT o vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 7732-18-5 EC: 231-791-2 ACQUA			50 ≤ x % < 100
CAS: 39290-78-3 EC: 254-400-7 REACH: 01-2119531540-51 SOLFATO D'IDROSSICLORURO D'ALLUMINIO	GHS05 Dgr Met. Corr. 1, H290 Eye Dam. 1, H318		10 ≤ x % < 25
INDEX: 017-013-00-2 CAS: 10043-52-4 EC: 233-140-8 CALCIO CLORURO	GHS07 Wng Eye Irrit. 2, H319		2.5 ≤ x % < 10

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

Portare la persona in luogo ben areato, al caldo ed in posizione di riposo.
 Consultare un medico.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Lavare abbondantemente con acqua dolce e pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre aperte.
 Comunque sia lo stato iniziale, portare il soggetto da un oftalmologo, mostrando l'etichetta.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Togliere immediatamente gli abiti e le scarpe contaminate.
 Lavare la pelle immediatamente ed abbondantemente con acqua pulita.
 Se la pelle è irritata, consultare un medico.

In caso d'ingestione :

Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.
 Risciacquare abbondantemente la bocca con acqua (solo se la persona è cosciente). Non indurre il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Rischio di gravi danni agli occhi

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico in tutti i casi di esposizione.
 Trattamento medico sintomatico basato sulle reazioni del paziente e sul giudizio del medico.

Sciacquare con abbondante acqua

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

In caso di incendio utilizzare :

Tutti gli agenti estinguenti possono essere utilizzati

Mezzi di estinzione non appropriati

In caso d'incendio non utilizzare :

Nessuno che conosciamo

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

In caso di incendio si può formare :

- cloruro d'idrogeno(HCl)

- biossido di zolfo (SO₂)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raccogliere acqua estinguente contaminata, non rifiutarla nei tubi condutture.

Indossare un apparecchio di protezione a respirazione autonoma.

Utilizzare un equipaggiamento di protezione individuale.

Procedura standard per fuochi di origine chimica. Raffreddare i recipienti tramite nebulizzazione d'acqua.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Per i non soccorritori

Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Ventilare l'area durante lo spargimento del materiale.

Utilizzare indumenti protettivi personali

Tenere lontano da possibili proiezioni

Per i soccorritori

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Se il prodotto inquina falde d'acqua, fiumi o fogne, avvertire le autorità competenti secondo le procedure di legge.

Posizionare dei barili in vista dell'eliminazione dei rifiuti recuperati secondo le norme in vigore (vedere sezione 13)

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Neutralizzare con un decontaminante alcalino, per esempio una soluzione acquosa di carbonato di sodio o simile.

Pulire preferibilmente con un detergente, evitare l'utilizzazione di solventi.

Raccogliere il prodotto in contenitori correttamente etichettati. I recipienti sono adatti e chiusi per l'eliminazione

Lavare l'area sporca con abbondante acqua.

Elaborare il prodotto recuperato secondo il paragrafo 13.

Raccogliere il prodotto con sabbia o terra e diluirlo con grandi quantità di acqua prima dello smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere il paragrafo 8 per le attrezzature di protezione individuale.

Vedere il paragrafo 13 per lo smaltimento del prodotto.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la sostanza.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Prevedere delle docce di sicurezza e delle fontane oculari nelle officine in cui la sostanza viene manipolata costantemente

Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Non versare mai acqua in questo prodotto.

Non respirare i vapori

Adottare tutte le misure necessarie per evitare gli schizzi

Non mescolare con altre sostanze chimiche.

Piccole quantità di cloruro di idrogeno possono essere rilasciate a temperature superiori al punto di ebollizione.

Prevenzione degli incendi :

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Evitare assolutamente il contatto della sostanza con gli occhi

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la sostanza è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nel contenitore originale

Stoccaggio

Conservare fuori della portata dei bambini.

Conservare ben chiuso nella confezione originale in luogo fresco e ventilato.

Evitare temperature superiori a 50 ° C.

Stoccare al riparo della luce e del calore.

Conservare lontano da prodotti incompatibili (basi forti, agenti ossidanti e forti riduttori).

Conservare l'imballaggio direttamente

Classe di stoccaggio: stoccaggio di prodotti corrosivi

Conservare a temperature >0°C per evitare difficoltà di manipolazione dovute all'aumento della viscosità.

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

Materiali di condizionamento appropriati :

- Plastica

- Acciaio rivestito

- Poliestere

Materiali di condizionamento inappropriati :

- Metallo

- Ferro

- Metalli galvanizzati

7.3. Usi finali particolari

Utilizzare per il trattamento delle piscine. Non deve essere mescolato con altri prodotti chimici perché ci sono dei rischi di reazioni pericolose.

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

Livello derivato senza effetto (DNEL) o livello derivato con effetti minimi (DMEL):

SOLFATO D'IDROSSICLORURO D'ALLUMINIO (CAS: 39290-78-3)

Utilizzo finale:

Via d'esposizione:
Effetti potenziali sulla salute:
DNEL :

Via d'esposizione:
Effetti potenziali sulla salute:
DNEL :

Utilizzo finale:

Via d'esposizione:
Effetti potenziali sulla salute:
DNEL :

Via d'esposizione:
Effetti potenziali sulla salute:
DNEL :

Via d'esposizione:
Effetti potenziali sulla salute:
DNEL :

Lavoratori.

Contatto con la pelle.
Effetti sistemici a lungo termine.
12.6 mg/kg body weight/day

Inalazione.
Effetti sistemici a lungo termine.
44.5 mg of substance/m3

Consumatori.

Ingestione.
Effetti sistemici a lungo termine.
6.31 mg/kg body weight/day

Contatto con la pelle.
Effetti sistemici a lungo termine.
6.3 mg/kg body weight/day

Inalazione.
Effetti sistemici a lungo termine.
10.9 mg of substance/m3

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati

Garantire una buona ventilazione delle aree di lavoro
Evitare le proiezioni

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Pittogramma/i che indicano l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI) :



Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Adoperare protezioni oculari studiate per le proiezioni di liquidi.

Prima della manipolazione è necessario indossare occhiali di sicurezza laterale conformi alla norma EN166.

In caso di aumentato pericolo, utilizzare uno schermo facciale per la protezione del viso.

Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione.

Ai portatori di lenti a contatto si raccomanda di utilizzare occhiali correttivi durante i lavori in cui possono essere esposti a vapori irritanti.

Prevedere fontane oculari nelle officine dove il prodotto viene manipolato costantemente.

- Protezione delle mani

Utilizzare guanti di protezione appropriati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN ISO 374-1.

La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione della durata dell'utilizzo sul posto di lavoro.

I guanti di protezione devono essere scelti in funzione del posto di lavoro: altri prodotti chimici possono essere manipolati, protezioni fisiche necessarie (taglio, puntura, protezione termica), manualità richiesta.

Tipo di guanti consigliati :

- PVC (Polcloruro di vinile)
- Neoprene® (Policloroprene)
- Guanti impermeabili conformi alla normNF EN ISO 374-2

- Protezione del corpo

Tipo di indumento protettivo appropriato :

Prima della manipolazione in laboratorio, indossare un camice o un indumento protettivo appropriato.

Indossare indumenti di protezione adeguati, in particolare un camice e stivali. Questi indumenti dovranno essere mantenuti in buono stato e puliti dopo ogni uso.

Tipo di stivale protettivo appropriato :

In caso di deboli proiezioni, indossare stivali o stivaletti di protezione contro i rischi chimici conformi alla norma EN13832-2.

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

- Protezione respiratoria

Tipo di maschera FFP :

Portare una mezza maschera filtrante usa e getta contro le polveri e conforme alla norma EN149/A1.

Classe :

- FFP2

In caso di ventilazione insufficiente, indossare un'adeguata protezione respiratoria.

Evitare di respirare i vapori / nebbie.

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico :	Liquido fluido
Colore :	giallo chiaro
Odore :	Inodoro

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH (soluzione acquosa) :	2.85 - 3.45
pH :	non precisato. acido debole.
Punto/intervallo di ebollizione :	105 - 115 °C
Intervallo del punto d'infiammabilità :	non applicabile.
Infiammabilità (solidi, gas) :	Non infiammabile
Proprietà comburenti :	Non comburant
Pressione di vapore (50°C) :	non specificata.
Densità :	1.18 - 1.22
Idrosolubilità :	Solubile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua :	Non applicable
Viscosità :	< 15 mPa.s @25°C
Punto/intervallo di fusione :	non applicabile.
Temperatura di auto-infiammabilità :	non applicabile o non importante.
Punto/intervallo di decomposizione :	non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Sostanza che, per azione chimica può attaccare o anche distruggere i metalli.

10.2. Stabilità chimica

Questa sostanza è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Prodotto acido che può reagire violentemente a contatto con le basi (rilascio di calore)

Non mettere il prodotto a contatto con forti agenti ossidanti (ipocloriti, cloro organico, sali perossidati).

Attacco di molti metalli con il rilascio di idrogeno, un gas altamente infiammabile (pericolo di incendio o di esplosione).

10.4. Condizioni da evitare

Evitare :

- calore
- gelo

10.5. Materiali incompatibili

- ipoclorito di calcio
 - ipoclorito di sodio
 - metalli
 - basi
 - basi forti
- riduttori, ossidi metallici, metalli.
Cloriti e solfiti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può sprigionare/formare :

- biossido di zolfo(SO₂)
- cloruro d' idrogeno(HCl)

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Può provocare effetti irreversibili sugli occhi come lesioni del tessuto oculare o una grave degradazione della vista che non è totalmente reversibile in un periodo di osservazione di 21 giorni.

Le lesioni oculari gravi sono caratterizzate da distruzione della cornea, un' opacità persistente della cornea e un'infiammazione dell'irite.

11.1.1. Sostanze

Tossicità acuta :

SOLFATO D'IDROSSICLORURO D'ALLUMINIO (CAS: 39290-78-3)

Per via orale : DL50 = 2360 mg/kg
Specie : ratto

Per via cutanea : DL50 > 2000 mg/kg
Specie : ratto

Per inalazione (Polveri/condensa) : CL50 > 5 mg/l
Durata d'esposizione : 4 h

Corrosione cutanea/irritazione cutanea.

Non irritante

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Corrosivo per gli occhi: può causare gravi danni agli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non sensibilizzante

Mutagenicità sulle cellule germinali :

SOLFATO D'IDROSSICLORURO D'ALLUMINIO (CAS: 39290-78-3)

Mutagenesi (in vitro) : Negativa.
Specie : Cellule di mammifero
OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay)

Test d'Ames (in vitro) : Negativo.
Con o senza attivazione metabolica.

Cancerogenicità :

SOLFATO D'IDROSSICLORURO D'ALLUMINIO (CAS: 39290-78-3)

Test di cancerogenicità : Négativo.

Nessun effetto cancerogeno

Tossicità per la riproduzione :

SOLFATO D'IDROSSICLORURO D'ALLUMINIO (CAS: 39290-78-3)

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

Sostanza non classificata

Tossicità specifica per certi organi obiettivo- esposizione ripetuta :

Non sono noti effetti significativi o rischi critici

Pericolo per aspirazione :

Sostanza non classificata.

Sintomi legati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Vedi paragrafo 4.2

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

SOLFATO D'IDROSSICLORURO D'ALLUMINIO (CAS: 39290-78-3)

Tossicità per i pesci :

CL50 > 1000 mg/l

Specie: Danio rerio

Durata di esposizione: 96 h

OECD Guideline 203 (Fish, Acute Toxicity Test)

Tossicità per i crostacei:

CE50 = 98 mg/l

Specie: Daphnia magna

Durata esposizione: 48 h

OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)

NOEC = 24 mg/l

Specie: Daphnia magna

OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)

Tossicità per le alghe :

CEr50 = 14 mg/l

Specie: Pseudokirchnerella subcapitata

Durata d'esposizione : 72 h

OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)

NOEC = 1 mg/l

Specie: Pseudokirchnerella subcapitata

Durata d'esposizione: 72 h

OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)

12.2. Persistenza e degradabilità

12.2.1. Sostanze

SOLFATO D'IDROSSICLORURO D'ALLUMINIO (CAS: 39290-78-3)

Biodegradazione :

non è disponibile alcun dato circa la biodegradabilità; si ritiene che la sostanza non si degradi rapidamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non bioaccumulabile (prodotto inorganico ionizzabile).

12.4. Mobilità nel suolo

Solubile in acqua

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanza inorganica. I criteri di identificazione per le sostanze PBT e vPvB non sono applicabili.

12.6. Altri effetti avversi

Effetti nocivi per gli organismi acquatici dovuti alla variazione del pH (ione idrossile)

La tossicità dipenderà dalla capacità tampone dell'ecosistema acquatico o terrestre.

Normativa tedesca sulla classificazione dei pericoli per l'acqua (WGK, AwsV vom 18/04/2017, KBws) :

WGK 1 : Comporta un danno leggero per l'acqua.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della sostanza e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Classificare come rifiuto pericoloso

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Sciacquare più volte il contenitore con acqua prima di scaricarlo o di eliminarlo. Versare le acque di sciacquo nella piscina.

Non riutilizzare l'imballaggio

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2019 - IMDG 2018 - ICAO/IATA 2020).

14.1. Numero ONU

3264

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN3264=LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S.

(solfato d'idrossicloruro d'alluminio)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:



8

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	8	C1	III	8	80	5 L	274	E1	3	E

IMDG	Classe	2° Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ	Stowage Handling	Segregation
	8	-	III	5 L	F-A, S-B	223 274	E1	Category A SW2	SGG1 SG36 SG49

IATA	Classe	2° Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ
	8	-	III	852	5 L	856	60 L	A3 A803	E1
	8	-	III	Y841	1 L	-	-	A3 A803	E1

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

- Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 2020/217 (ATP 14)

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

- Normativa tedesca riguardante la classificazione dei pericoli per l'acqua (WGK, AwSV vom 18/04/2017, KBws) :

WGK 1 : Comporta un danno leggero per l'acqua.

- Ordinanza svizzera sulla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili :

Svizzera :

SZID: 226828

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poiché le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa sostanza e non come una garanzia della stessa.

La presente versione sostituisce ogni versione pubblicata ad una data anteriore.

Le informazioni contenute nella presente scheda sono basate sullo stato delle nostre conoscenze, dei dati dei fornitori, e dei principali testi legislativi e regolamentari relativi al prodotto alla data di aggiornamento del presente documento.

La presente scheda di dati di sicurezza riguarda il prodotto specificamente designato. Vedi le istruzioni di utilizzo del prodotto sulle etichette o sulle schede di consigli del vostro rivenditore professionale

Informazioni relative al responsabile della messa sul mercato in Svizzera

Società:

MAREVA AG

Indirizzo:

PF 253 CH-4009 BASEL

Telefono / Fax:

0041.(0)613226922 / 0041.(0)613226923

Indirizzo e-mail:

ch.mareva@mareva.fr

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H290

Può essere corrosivo per i metalli.

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Abbreviazioni:

DNEL : Livello derivato senza effetto

UFI : Unique Formula Identifier

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

WGK : Wassergefährdungsklasse (Water Hazard Class).

GHS05 : corrosione

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.